



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

TREGUA FISCALE A DICEMBRE: PAUSA NEI CONTROLLI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Publicato il 2 Dicembre 2024 di Sabatino Pizzano



Dal primo dicembre, l'Agenzia delle Entrate mette in pausa le comunicazioni fiscali fino al termine del mese, inaugurando la cosiddetta **tregua fiscale invernale**. Questa decisione, introdotta dalla recente riforma fiscale, riflette l'intento di offrire un periodo di respiro ai contribuenti nei mesi di agosto e dicembre. L'obiettivo è consentire agli stessi di vivere con maggiore serenità periodi che spesso coincidono con ferie o festività, evitando di ricevere richieste di compliance o altri atti da parte delle autorità fiscali.

L'Origine della Tregua Fiscale

La tregua fiscale è stata introdotta per la prima volta in corrispondenza del calendario 2024, come previsto dall'articolo 10 del Decreto Adempimenti. Essa fa parte di un più ampio programma di semplificazione e umanizzazione del rapporto tra fisco e cittadini. Concretamente, significa che durante questo mese l'Agenzia delle Entrate non invierà avvisi bonari né comunicazioni relative ai risultati di controlli automatizzati e formali delle dichiarazioni, come regolato dagli articoli 36-bis e ter del DPR n. 600/1973 e dall'articolo 54-bis del DPR n. 633/1972.

Inoltre, non verranno inviate lettere di compliance, che solitamente invitano i contribuenti a regolarizzare la propria posizione. L'idea è quella di dare ai contribuenti un "respiro" nei momenti dell'anno che spesso coincidono con le vacanze.

Dettagli Normativi della Sospensione

L'introduzione di questa misura risponde alla necessità di ridurre l'impatto psicologico delle incombenze fiscali sui contribuenti, garantendo loro un periodo di quiete in mesi cruciali come agosto e dicembre. Nonostante l'ampia sospensione delle comunicazioni, esistono delle eccezioni. In situazioni di indifferibilità e urgenza, come specificato dalla circolare numero 9 del 2 maggio 2024 dell'Agenzia delle Entrate, l'invio delle comunicazioni può avvenire senza interruzioni. Questo avviene, ad esempio, se c'è il rischio di compromettere la riscossione delle somme dovute o in presenza di procedure concorsuali.

Le Basi Normative della Tregua Fiscale

La tregua fiscale trova il suo fondamento normativo nell'**articolo 10 del Decreto Adempimenti**, che ha introdotto questa importante innovazione nel sistema tributario italiano. La norma stabilisce chiaramente che nei mesi di agosto e dicembre l'Agenzia delle Entrate deve sospendere l'invio delle comunicazioni ai contribuenti. Questa disposizione si inserisce nel più ampio contesto della riforma fiscale, che mira a costruire un rapporto più equilibrato e collaborativo tra amministrazione finanziaria e cittadini.

Cosa si Ferma Durante la Tregua

Durante il periodo di tregua fiscale, vengono sospese numerose tipologie di comunicazioni. In particolare:

- Le comunicazioni di irregolarità (cosiddetti "avvisi bonari") derivanti dai controlli automatizzati
- Gli esiti del controllo formale delle dichiarazioni
- Le lettere di compliance e gli inviti alla regolarizzazione
- Le richieste di documentazione nell'ambito delle indagini fiscali
- Le comunicazioni relative agli studi di settore e agli ISA (Indici Sintetici di Affidabilità)

Questa sospensione **permette ai contribuenti di godere di un periodo di tranquillità**, senza dover gestire comunicazioni che potrebbero generare preoccupazioni o richiedere interventi immediati.

Le Eccezioni alla Sospensione

È importante sottolineare che la tregua fiscale non comporta una totale paralisi dell'attività dell'Agenzia delle Entrate. Come chiarito dalla **circolare numero 9 del 2 maggio 2024**, esistono alcune eccezioni specifiche che consentono l'invio di comunicazioni anche durante il periodo di sospensione:

- Comunicazioni urgenti relative a procedure concorsuali
- Atti necessari per evitare la decadenza dell'azione amministrativa
- Comunicazioni inerenti a situazioni di particolare rischio per l'erario
- Notifiche di atti la cui scadenza è imminente e non prorogabile

Queste eccezioni sono state previste per garantire che la tutela degli interessi erariali non venga compromessa anche durante il periodo di tregua.

Conclusione

La tregua fiscale di dicembre rappresenta un significativo passo avanti verso un fisco più attento alle esigenze dei contribuenti. Questa misura non solo offre un momento di pausa nelle comunicazioni fiscali, ma simboleggia anche un cambiamento culturale nel modo in cui l'amministrazione finanziaria si rapporta con i cittadini. La speranza è che questa iniziativa possa contribuire a costruire un sistema fiscale più efficiente, collaborativo e rispettoso delle esigenze di tutti gli attori coinvolti.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA